



REGOLAMENTO SUI DIRITTI, I DOVERI E LE MANCANZE DISCIPLINARI DEGLI STUDENTI

PREMESSA

- 1) L'adozione del presente atto trova fondamento nella L.P. 5/2006, negli artt. 19, 20, 21, 22 dello Statuto dell'Istituzione Scolastica, nel Regolamento dell'autonomia scolastica, nel D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 *Statuto delle studentesse e degli studenti* e nel D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 *Modifica degli articoli 4 e 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti*.
- 2) La Sezione 1 e 2 del presente Regolamento hanno valore per tutti gli alunni dell'IC Mezzolombardo - Paganella, la Sezione 3 vale, di norma, per gli studenti della SSPG.

Sezione 1: DIRITTI E DOVERI DELL'ALUNNO

Art. 1:

Diritti dell'alunno (vedi Statuto delle studentesse e degli studenti art. 2)

- a) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno.
- b) La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- c) Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- d) Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- e) Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce attività interculturali.
- f) Lo studente in difficoltà ha diritto ad iniziative concrete per il recupero e la prevenzione della dispersione scolastica.

Doveri dell'alunno (vedi Statuto delle studentesse e degli studenti art. 3)

- a) Lo studente deve essere puntuale e assiduo alle lezioni. Può assentarsi solo per gravi e giustificati motivi.
- b) Lo studente deve presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato alla situazione e all'ambiente.
- c) Lo studente deve mantenere a scuola, nei pressi dell'istituto, sull'autobus, ecc. un comportamento serio, educato, corretto evitando ogni forma di aggressività e parole offensive.
- d) Lo studente deve rispettare gli insegnanti, i compagni, tutto il personale scolastico e il loro lavoro.
- e) Lo studente deve rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora, collaborando a renderlo migliore; egli deve risarcire eventuali danni causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.
- f) Lo studente non deve portare a scuola materiali e pubblicazioni con contenuti violenti, razzistici, pornografici e ogni altro argomento contrario alle finalità educative della scuola.
- g) Lo studente deve segnalare ai docenti gli abusi e i comportamenti sleali e scorretti dei compagni e di chiunque operi nella scuola.

Sezione 2: INDICAZIONI RELATIVE AI VARI MOMENTI DELLA VITA SCOLASTICA

Art. 1

Entrata nella scuola

- a) Gli alunni entrano negli spazi di pertinenza della scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Si dispongono nelle postazioni indicate dagli insegnanti ad inizio anno e sono accompagnati in classe dai docenti

- b) In caso di brutto tempo, per gli alunni che arrivano in anticipo con i mezzi di trasporto, è a disposizione l'atrio della scuola.

Art. 2

Ritardi e uscite anticipate

- a) Sia al mattino che al pomeriggio, si è accettati in classe soltanto con la giustificazione scritta dei genitori.
- b) Gli alunni in ritardo, privi della giustificazione scritta e firmata dai genitori, sono ammessi in classe con l'autorizzazione dei Fiduciari/Collaboratori. Il giorno successivo deve essere prodotta dalla famiglia regolare giustificazione sul libretto personale.
- c) In caso di uscita anticipata dalle lezioni, gli alunni possono lasciare la scuola solo previa richiesta scritta dei genitori sul libretto personale. Un genitore o persona delegata per iscritto deve prendere in consegna il minore all'uscita dall'edificio.

Art. 3

Assenze

- a) Gli alunni devono frequentare le lezioni e ogni altra attività scolastica a cui si sono iscritti (attività integrative, corsi di recupero o approfondimento ecc.).
- b) Ogni assenza va giustificata per iscritto dai genitori utilizzando l'apposito spazio sul libretto personale degli alunni.
- c) Gli alunni che si presentino a scuola senza giustificazione possono essere ammessi in classe con autorizzazione temporanea dei Collaboratori/Fiduciari, previa comunicazione via Mastercom alla famiglia con cui si segnala la necessità di portare il giorno successivo la giustificazione scritta.
- d) Per gli studenti della SSPG, come previsto dalla LP5/2006 e dal DPP del 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg, *“per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica; al di sotto di tale quota oraria il consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente. In casi eccezionali e motivati e sulla base dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, il consiglio di classe può derogare da tale quota oraria e, in presenza di elementi ritenuti sufficienti, procedere alla valutazione annuale. salvo motivi particolari stabiliti dal Consiglio di Classe”*.

Art. 4

Libretto personale

- a) Il libretto personale, assieme al registro elettronico, è il mezzo di normale comunicazione fra scuola e famiglia e pertanto deve essere portato a scuola tutti i giorni.
- b) Esso viene fornito dalla scuola e all'inizio dell'anno scolastico deve essere firmato da almeno un genitore o da chi ne fa le veci.
- c) Deve riportare nella pagina iniziale il recapito telefonico dei genitori o di chi ne fa le veci per rendere possibile e veloce la comunicazione in caso di necessità.
- d) Deve essere conservato integro e nessuna pagina deve essere rovinata.

Art. 5

Materiale scolastico

- a) Ci si deve presentare a scuola con tutto il materiale occorrente per le lezioni.
- b) È sconsigliato portare materiale di valore o che può essere di disturbo o distrazione.
- c) È vietato portare materiale pericoloso (accendini, coltelli, petardi ...).
- d) È vietato usare o anche soltanto tenere acceso il telefonino in classe e deve essere custodito nello zaino. Il suo uso a scuola è consentito solo a fini didattici, qualora richiesto dall'insegnante.
- e) Al fine di salvaguardare la privacy degli studenti e del personale scolastico, insegnante e non, durante la permanenza a scuola è vietato scattare fotografie, effettuare riprese fotografiche a sequenza, fare video registrazioni o registrare audio con qualsiasi apparecchio.
- f) I libri forniti dalla scuola devono essere tenuti in buone condizioni: si devono foderare e non si possono sottolineare così da poter essere utilizzati anche negli anni successivi. L'eventuale danno dovrà essere risarcito.
- g) Si deve avere rispetto anche per ogni suppellettile e struttura della scuola e per tutto ciò che appartiene agli altri.
- h) Tutti sono responsabili della pulizia delle aule, dei corridoi e di tutti gli spazi comuni.

Art. 6

Ricreazione

Si richiamano qui regole di ordine generale. Ciascun plesso integra questo articolo con propria nota contenente dettagli organizzativi specifici.

- a) Per la pausa ricreativa deve essere, di norma, utilizzato il cortile della scuola. In caso di condizioni meteorologiche avverse o per altri motivi che non consentano l'uso degli spazi esterni, possono essere utilizzati gli spazi interni dell'edificio scolastico secondo le regole indicate dai fiduciari di plesso.
- b) Sono vietati i comportamenti che potrebbero arrecare danno o disturbo a persone o a cose.
- c) Tutti sono responsabili della pulizia degli spazi comuni e concorrono a rispettare il codice di raccolta differenziata dei rifiuti
- d) L'uscita dall'aula e il rientro sono coordinati dai docenti.

Art. 7

Mensa

Si richiamano qui regole di ordine generale. Ciascun plesso integra questo articolo con propria nota contenente dettagli organizzativi specifici.

- a) Ci si reca accompagnati dagli insegnanti in ordine e senza gridare né spingersi.
- b) Si fa diligentemente la fila secondo l'ordine indicato dai docenti.
- c) Si parla con un tono di voce normale.
- d) Si evita di sporcare ed eventualmente si pulisce.

Sezione 3: MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

Art. 1

- a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- b) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
- c) Le sanzioni tengono conto del criterio di gradualità in relazione al soggetto competente a disporre la sanzione: il singolo docente, il consiglio di classe, il dirigente dell'istituzione, il consiglio dell'istituzione.
- d) Le infrazioni, le relative sanzioni e l'autorità o organo competente ad impartirle sono elencate nel Quadro Riassuntivo delle Sanzioni Disciplinari parte integrante del presente Regolamento.
- e) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottate dal Consiglio di Classe e sono formalizzate dal Dirigente Scolastico. Le sanzioni che comportano allontanamento superiore a quindici giorni sono adottate dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica.
- f) L'allontanamento dalle lezioni è previsto nei casi di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, nei casi di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana e nei casi di violenza grave.
- g) Nel caso di gravi mancanze è previsto l'allontanamento immediato del ragazzo nel caso in cui i genitori o chi ne fa le veci siano reperibili e disponibili a venire a scuola a prelevare l'alunno.
- h) Le annotazioni sul registro di classe in seguito a comportamenti scorretti vengono comunicate ai genitori tramite il registro elettronico.
- i) È prevista l'esclusione dalla partecipazione alle uscite (visite guidate, viaggi d'istruzione) qualora l'alunno si comporti reiteratamente in maniera contraria alle regole dell'Istituto e della civile convivenza.
- j) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso al Consiglio dell'Istituzione Scolastica da parte dei genitori entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione scritta (raccomandata A/R). La decisione verrà anticipata con fonogramma e attraverso la messaggistica del registro elettronico.

Art. 2

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

PUNTO 1: Violazione del dovere di regolare frequenza e di assiduo impegno.

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio (D.P.R. 249 del 1998, art. 3 comma 1)

INFRAZIONI	SANZIONI	AUTORITÀ O ORGANO COMPETENTE
Assenze e/o ritardi reiterati non adeguatamente giustificati	comunicazione tramite telefono, registro elettronico e/o lettera alla famiglia	Coordinatore
Mancato svolgimento delle consegne assegnate a casa e a scuola	richiami verbali annotazione sul registro elettronico convocazione dei genitori	Docente della materia, Coordinatore
Dimenticanza sistematica del materiale scolastico	richiami verbali annotazione sul registro elettronico convocazione dei genitori	Docente della materia, Coordinatore
Fatti che turbino il regolare andamento delle attività didattiche	richiami verbali nota sul registro elettronico convocazione dei genitori eventuale revoca dell'autorizzazione a partecipare alle uscite	Docente della materia, Coordinatore Dirigente
Comportamento fortemente scorretto nei momenti di ricreazione, intermensa, mensa	richiami verbali nota sul registro elettronico convocazione dei genitori eventuale sospensione temporanea dal servizio mensa - intermensa	Docente di sorveglianza Consiglio di Classe Dirigente Scolastico

PUNTO 2: **Violazione del dovere del rispetto della persona**

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo di Istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto anche formale, che chiedono per se stessi (D.P.R. 249 del 1998, art. 3 comma 2)

INFRAZIONI	SANZIONI	AUTORITÀ O ORGANO COMPETENTE
Atti, insulti contro il personale della scuola e/o compagni che offendano la dignità della persona	richiamo verbale e nota sul registro elettronico convocazione dei genitori sospensione dalle lezioni o in alternativa, attività socialmente utili	Docente dell'ora e/o docente di sorveglianza Consiglio di Classe Dirigente Scolastico o Collaboratori
Aggressioni verbali, scritte, fisiche a compagni e/o personale della scuola	richiamo verbale e nota sul registro elettronico convocazione dei genitori sospensione dalle lezioni o in alternativa, attività socialmente utili nei casi più gravi sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni	Docente dell'ora e/o docente di sorveglianza Consiglio di Classe Dirigente Scolastico o Collaboratori Consiglio dell'Istituzione
Utilizzazione di telefonini, supporti audio - video durante le attività didattiche senza autorizzazione dei docenti	spegnimento immediato del device richiamo verbale. In caso di reiterazione: nota sul registro elettronico convocazione dei genitori. In caso di violazione degli obblighi derivanti dal rispetto della normativa sulla privacy: convocazione dei genitori sospensione dalle lezioni o in alternativa, attività socialmente utili	Docente dell'ora e/o docente di sorveglianza Consiglio di Classe Dirigente Scolastico

Uso o induzione all'uso di sostanze pericolose per la salute (alcoliche, stupefacenti, ecc)	nota sul registro elettronico convocazione dei genitori sospensione dalle lezioni. Segnalazione alle autorità competenti	Consiglio di Classe Dirigente Scolastico Consiglio dell'Istituzione Scolastica
---	---	--

PUNTO 3: Violazione del dovere del rispetto delle norme di sicurezza e del Regolamento

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti (D.P.R. 249 del 1998, art. 3 comma 4)

INFRAZIONI	SANZIONI	AUTORITÀ O ORGANO COMPETENTE
Danneggiamento, manipolazione, asportazione di materiali e impianti relativi alla sicurezza durante le attività didattiche ovunque svolte	richiamo con segnalazione scritta ai genitori e nota sul registro elettronico; sospensione dalle lezioni o in alternativa, attività socialmente utili; risarcimento del danno	Docente dell'ora e/o docente di sorveglianza Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
Fumo nei locali della scuola e pertinenza	sospensione dalle lezioni o in alternativa, attività socialmente utili	Consiglio di Classe Dirigente Scolastico

PUNTO 4: Violazione del dovere del rispetto dei beni pubblici e privati

Gli studenti sono tenuti ad usare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola (D.P.R. 249 del 1998, art. 3 comma 5) - Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica (D.P.R. 249 del 1998, art.3 comma 6)

INFRAZIONI	SANZIONI	AUTORITÀ O ORGANO COMPETENTE
Appropriazione indebita e/o danneggiamento di strutture, attrezzature, beni e libri, oggetti della scuola, del suo personale e dei compagni	richiamo con segnalazione scritta ai genitori sospensione dalle lezioni o in alternativa, attività socialmente utili ripristino e/o risarcimento del danno e del costo del materiale scolastico rovinato o smarrito	Docente dell'ora e/o docente di sorveglianza Consiglio di Classe Dirigente Scolastico Collaboratori
Manipolazione e/o distruzione documenti ufficiali	richiamo con segnalazione scritta ai genitori sospensione dalle lezioni o in alternativa, attività socialmente utili	Docente dell'ora e/o docente di sorveglianza Consiglio di Classe Dirigente Scolastico Collaboratori

Art. 3

Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alla normativa statale e provinciale vigente in tema di istruzione la quale, essendo gerarchicamente superiore, prevale in caso di contrasto. Per la stessa ragione quanto qui stabilito si intenderà abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali o provinciali successivi, qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili.